Giovedì 16 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 247

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via [illegible], [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Grattacapi ministeriali.

Alludendo jeri alla *politica autunnale*, abbiamo espresso l'opinione che non si avranno novità sino alla riapertura del Parlamento, e che probabilmente, se qualche diavolo non mette la coda, tutte le attuali Eccellenze si troveranno in novembre al banco del Governo. Però, causa invidi e maligni, non mancano ai Ministri, malgrado tanto si affacendino pur nelle vacanze, sconforti e grattacapi.

Contro le ottime previsioni di Zanardelli e Giolitti, e le dimostrazioni di fratellanza italica, la tragedia di Giarratana, è una prova che a profondi mali debbonsi opporre radicali rimedj, e questi non sono in potere del Governo. Quindi, ecco già turbati gli ideati provvedimenti, ed al fervore ottimista succedere nuove incertezze.

E ad accrescere sospetti e gelosie, talune Eccellenze hanno, in certo modo, alle calcagna èmuli scavalcati: così il Wollemborg, con un suo Discorso agli Elettori, tentò dimostrare serio il proprio programma finanziario già ripudiato, con plauso unanime, come fantastico, e l'on. Carcano vuole usargli la cortesia di ritenerlo buono, ma attuabile solo in un lontano avvenire!

Da polemiche a dire il vero meritate e dall'accorgersi come l'on. Luzzatti, ne' suoi giri autunnali, attira a sè l'attenzione dell'Italia e dell'Estero, l'on. Di Broglio, Ministro del Tesoro, arguisce come forse nemmeno le sue compromettenti compiacenze verso i Colleghi dalla finanza democratica gli assicureranno lunga vita ministeriale.

Ma tutte queste noje, questi grattacapi sono un nonnulla di confronto alla minaccia d'un grave scandalo, che jeri ci veniva segnalato dal telegrafo. E lo scandalo colpirebbe essenzialmente gli onorevoli Zanardelli e Giolitti.

Come mai (oltre le odierne peripezie di tanti Municipj che si dovran sciogliere nominando regj Commissarii), come mai a Roma, al Municipio che ha sede in Campidoglio, sarebbe oggi cosa così ardua avere una regolare amministrazione? Come mai nella metropoli del Regno, per congiura di un gruppo di Consiglieri clericali, non sarebbe possibile di comporre una Giunta liberale? Questo sì ch'è grave grattacapo per le Loro Eccellenze! E quanto sarebbe di scandalo se, per vincere la resistenza clericalesca, il Governo fosse costretto a scemare l'autonomia del Municipio di Roma, creando una specie di *Prefettura del Tevere*?

Auguriamo che la minaccia non si avveri, e che anzi il Sindaco e la Giunta e il Municipio della metropoli possano essere esempio imitabile a tutti i Municipj del Regno. G.

Chi trionfa nel Venezuela.

New York, 15. — Secondo un telegramma da Puerto Caballo, il rapporto ufficiale dello scontro di ieri a Victoria dice che le truppe del governo riportarono completamente vittoria. Un dispaccio del ministro degli Stati Uniti a Caracas conferma che la sede del governo del Venezuela è stata trasferita a Guaicaipuro presso Losteques.

Uno scacco inglese.

Londra, 15. — Il *Dajli Neuvs* annuncia che il colonnello Smayne che si trova in campagna contro il Mad Mullah subì un grave scacco; la sua linea di comunicazione fu tagliata, e la colonna, costretta a trasportare tutti i viveri, compresa l'acqua s' trovò incapace a resistere all'attacco degli indigeni.

La situazione a Giarratana.

Siracusa 15. — A Giarratana è ristabilita la calma.

L'inchiesta assodò che alla rivolta parteciparono 400 persone. Le donne specialmente si mostrarono accanite.

Continuano gli arresti. Fra questi notasi quello di Annibale Miletto, presidente della Camera del lavoro.

Il decimo Congresso

degli ingegneri e architetti italiani.

Cagliari 15. — Stamane nell'Aula Magna della provincia coll'intervento del ministro Balenzano del sottosegretario Niccolini, deputati e delle autorità civili e militari, presenti 300 congressisti, si è inaugurato il decimo congresso degli ingegneri e architetti italiani.

Gli scioperi in Francia ed in America.

Saint Etienne 15. Oggi vi sarà una riunione alla Borsa del lavoro per decidere sullo sciopero generale di tutte le corporazioni. Il consiglio municipale ha votato 30,000 franchi a favore degli operai senza lavoro.

Londra, 15. Telegrammi da Washington recano che il miliardario Pierpont Morgan, accompagnato dal suo socio Bacon, è arrivato ieri a Washington, ove ebbe una conferenza col presidente degli Stati Uniti Roosevelt.

Confermasi la notizia che i padroni delle miniere avrebbero lasciato carta bianca a Pierpont Morgan per procedere alla formazione della Commissione di arbitrato.

Una conferenza di Fradeletto a Trieste.

Trieste, 15. — Stasera al Politeama *Rossetti* affollatissimo vi fu la solenne commemorazione Zola, organizzata dall'associazione « Patria ».

Parlò l'on. Fradeletto cui il pubblico fece una calorosa, entusiastica dimostrazione di simpatia.

Dopo la conferenza fu dato un banchetto all'oratore.

La "perfosfati,, di Portogruaro e le fabbriche riunite

(POLEMICA)

(Continuazione; vedi n. 240, 241, 243, 244, 246)

Leggendo questa lettera, qualunque galantuomo imparziale dovrà riconoscere non solo che da parte della Società anonima generale italiana non si potevano fare concessioni maggiori, ma anche che alla Fabbrica di Portogruaro veniva ad esser tolta perfino l'apparenza di un motivo qualsiasi per un onesto rifiuto. Ed invero nella sua circolare la Fabbrica di Portogruaro aveva asserito ch'essa era sorta per combattere l'artificiale rincaro del perfosfato e che la Società anonima generale italiana tendeva a rendersi padrona del mercato per imporvi le condizioni più gravose: orbene ecco la pretesa sfruttatrice, che non solo rinuncia ad ogni artificiale rincaro, ma rinuncia perfino al *giusto prezzo*, e si obbliga di fornire *a tutti i soci della Fabbrica* od in altre parole *a chiunque ne faccia richiesta* (giacchè trattandosi di una cooperativa a capitale illimitato, con azioni da L. 25 l'una, ognuno, quando che il voglia può diventarne socio) tutta quella qualsiasi quantità di perfosfato che il richiedente possa desiderare (senza neppure l'obbligo della prenotazione ed il limite di due o tre quintali per azione); e cioè *al prezzo, a cui vende ora la Fabbrica di Portogruaro la sua produzione*, prezzo evidentemente inferiore al giusto, se la Fabbrica stessa dichiara che praticando quel prezzo, non ha mai fin qui avuto guadagni. (1)

A che cosa in compenso domanda la Società anonima generale italiana? Assolutamente nulla, giacchè non si può dire compenso la condizione che la Fabbrica di Portogruaro resti quale è, finchè il consumo di perfosfato nel Veneto non cresca così da permettere un ampliamento di produzione. Anzi ad essa si concede fin d'ora una prelazione, che è la miglior riprova del disinteresse, che anima questa pretesa tiranna del mercato: la Fabbrica di Portogruaro sarà la prima fra le Ditte socie, che avrà il permesso di ampliare il proprio stabilimento, non appena l'ampliamento si possa fare senza turbare l'equilibrio fra produzione e consumo sul mercato. Si poteva da una parte concedere o dall'altra pretendere di più?

Eppure anche questa lettera, stata subito personalmente comunicata al Presidente della Fabbrica di Portogruaro dal Vice-Presidente della Società anonima generale italiana, cav. Magni, non ebbe miglior accoglienza di tutte le precedenti trattative: il 18 Giugno 1902 al cav. Magni veniva risposto in questi termini « Condividiamo cordialmente con « Lei il desiderio che cessi un conflitto « fra la cooperazione e l'industria, dal « quale risulterebbero per l'una e per « l'altra non vantaggi, ma gravi danni. « Ecco su quali basi sarebbe possibile « un modus-vivendi. Siamo pronti a di« minuire la nostra produzione, che, com« preso il completamento già quasi ulti« mato, darebbe una potenzialità di 215 « mila quintali, e siamo pure disposti « a concertare prezzi di vendita, tenuto « calcolo anche delle vendite già fatte « dalla sua Società nelle zone di concor« renza. Se su queste basi crede di poter « aderire, confidiamo sarà facile un ac« cordo pur conservando noi la nostra « autonomia. »

Ora si consideri che la Fabbrica di Portogruaro aveva nello scorso anno prodotto soltanto 60000 quintali circa di perfosfato: si consideri che una produzione di 215 mila quintali all'anno rappresenta da sola già più dell'intero consumo di quella plaga: si consideri che anche solo una produzione da parte della Fabbrica di Portogruaro di 150 mila quintoli annui significherebbe l'abbandono e la chiusura della Fabbrica di Udine o di quella di Pordenone, e forse di entrambe impossibilitate a reggersi, se dovessero diminuire d'altrettanto la loro produzione, già ridotta dal venti per cento da quella dell'anno scorso per gli accordi passati fra i soci della Società anonima generale italiana, onde equilibrare il mercato: e poi si dica se le pretese della Fabbrica di Portogruaro possano essere neppure discusse!

Ogni trattativa adunque è caduta: la guerra così leggermente bandita dalla Fabbrica di Portogruaro sarà combattuta: quel conflitto, dal quale risulterà per tutti non vantaggi, ma gravi danni, darà i suoi frutti nefesti: ma qualunque galantuomo imparziale, qualunque agricoltore, che non badi alle ciancie ma ai fatti, dovrà riconoscere che questa non è lotta fra cooperazione ed industria, fra consumatori sfruttati ed industriali sfruttatori, ma è lotta puramente di concorrenza commerciale fra una fabbrica che vuol soverchiare e le altre che non vogliono lasciarsi sopraffare: nè certo i voti degli onesti e dei prudenti potranno augurare vittoria a chi falsamente sventolando la bandiera della cooperazione muove guerra ai propri fratelli di fede, e per una insana smania di ingrandimenti rovinosi tende a perpetuare una dannosissima crisi, che il senno dei produttori aveva con enormi sacrifici trovato modo di far cessare.

Rissumiamo il fin qui detto, e concludiamo.

La società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici riunisce i produttori di perfosfati per uno scopo puramente di difesa: è una specie di « tregua di Dio » pendente la quale ciascuno, industriale e cooperatore, colla tranquillità che gli deriva della certezza dello scampato pericolo del peggio, cura i propri malanni, ritempra le proprie forze, prepara nuovi e più studiati campi di operosità commerciale, che con rinnovata lena saprà sfruttare, quando spirata la « tregua » ciascuna fabbrica si troverà pienamente libera di disporre, come meglio crederà, della sua produttività e dei suoi prodotti, secondo gli ammaestramenti dell'esperienza dei passati errori e degli approntati rimedi. Essa non ha, non può avere intenti sfruttatori, nè può mirare ad ingordi guadagni, giacchè per gli esuberanti mezzi di produzione per le condizioni del mercato, per la brevità stessa del suo quadriennio di durata, per la sempre incombente minaccia della concorrenza estera, non può trovare larghezza di vita, se non favorendo nella maggior possibile misura l'agricoltori, onde distoglierlo dal prodotto forestiero e sollecitarlo ad un maggior consumo. Infine essa non è e non può essere la nemica del principio di cooperazione, perchè non solo sono cospicua sua parte gli apostoli della cooperazione, ma di più è essa stessa un'emanazione, una affermazione del principio cooperativo, sventolando essa pure la grande, la simpatica bandiera dell'unione e della fratellanza: *tutti per uno, uno per tutti.*

Che se questa Società che era sorta per abbracciare e fraternizzare fra loro tutti quanti i produttori di superfosfato italiani, deve per avverso destino lottare colla Fabbrica di perfosfati di Portogruaro, la fedele cronistoria, che abbiamo narrata, ben può mettere in grado qualunque imparziale di giudicare a chi incombe la responsabilità del dissidio e dei guai che ne saranno per derivare.

Chiunque infatti potrà riconvincersi come la lotta voluta dalla Fabbrica di Portogruaro non si ricollega punto ad alcun simpatico movente di protezione dell'agricoltura: non tende per nulla ad assicurare al consumatore nè la genuinità del prodotto nè la rispondenza del giusto prezzo. Non una parola infatti è stata mai spesa dalla Fabbrica di Portogruaro durante tutto il tempo delle trattative per porre come condizione alla sua adesione la prestazione d'una garanzia o l'assunzione d'un impegno formale da parte della Società anonima generale italiana, che ineccepibile sarebbe stata la qualità del superfosfato messo in vendita e che il prezzo non avrebbe sorpassato un minimo prestabilito. Anzi dalla prima lettera (7 gennaio 1902) all'ultima (18 giugno 1902) la Fabbrica di Portogruaro non fa che ripetere ch'essa nello stabilire i prezzi seguirà le precise norme che verranno dalla Società indicate in modo da riuscire ad un accordo che, levando la concorrenza, permetta la riorganizzazione dell'industria: e quando la Società alle sue provocazioni di ampliamenti risponde con ribasso di prezzi essa innalza le più alte grida, quasi che il favorire il consumo sia arma di lotta per lei micidiale.

E chiunque, cooperatore o noi agricoltore o no, dovrà convenire che l'unica causa generatrice del funesto dissidio è soltanto quello sciagurato « *impegno d'onore* », che la Direzione della Fabbrica di Portogruaro dice d'essersi assunto di servire i propri soci con prodotto della propria fabbrica. — Causa questa, o meglio pretesto ben meschino, perchè non evvi persona che non sappia, che quando alla conclusione di un accordo, evidentemente destinato a recar grandi benefici, si obbietta un « impegno d'onore » in realtà si tratta sempre d'opposizione animata da tutt'altri intenti, nei quali il vero « onore » nulla ci ha a che vedere: e la riprova l'abbiamo evidente anche in questo caso, nel quale nè lo Statuto tassativamente proibisce alla Fabbrica di Portogruaro di comperare perfosfato di altri produttori per sopperire alle richieste dei soci; nè si può ragionevolmente sostenere che un danno qualsiasi verrebbe

(1) Durante la stampa di questo opuscolo fu tenuta l'assemblea 30 agosto 1902 dei Soci della Fabbrica di Portogruaro per l'approvazione del bilancio sociale. Questo si chiude nominalmente con un utile di L. 50336,29 al lordo di tutti gli ammortamenti tanto delle spese improduttive di primo impianto, quanto degli stabili e degli apparecchi di produzione: — il che significa che per chiunque sia appena un po' conscio di quanta entità dovrebbero essere quegli ammortamenti secondo le esigenze di questa industria, quel bilancio è assolutamente passivo!

Appendice della PATRIA del FRIULI 18

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

Levò al cielo lo sguardo umido di pianto, e contorcendo disperato le mani gridò:

— Mio Signore, strappami il cuore, imperocchè io soffro troppo!

Ed era bello il giovane spagnuolo; coi suoi capelli ondulati d'un nero corvino, incornicianti il pallido volto bruno, l'alta fronte spaziosa, intelligente, al di sotto della quale due stelle, due fuochi neri accendevano ed illuminavano tutta la triste fisonomia.

Aspreno era il Dio dei suoi vecchi genitori; poco più che diciottenne, al suo cuore vergine d'estraneo affetto, era sufficiente l'adorazione di sua madre, l'amore di suo padre, e nulla domandava se non di vivere a lungo con essi, sempre così ineffabilmente beato.

Ed ecco che ora due occhi incendiari, avevano distrutto la pace dell'adolescente, quella di tutta la famiglia.

Inquieta del cambiamento di Aspreno, la vecchia madre si era domandata:

— Che cosa ha mio figlio che non è più allegro fanciullo di una volta, l'amoroso Aspreno di un tempo?

Ed il rude guardacaccia si diceva vedendo l'arpa abbandonata in un angolo:

— Perchè mai Aspreno non canta più, e si compiace di guarddre penoso il cielo, e sospira, e talora piange?

Interrogato, il giovane aveva deluso i genitori con puerili pretesti, ed anche quella sera vedendosi osservato, anzi studiato, Aspreno arrossì, staccò dal muro l'arpa e sedette poco fuori della casa.

Triste il canto si levava al cielo, toccante l'arpa accampagnava quelle note lunghe, di un affanno senza nome, ma prima che la romanza finisse, il cantore scoppiò in pianto, e la giovane testa s'appoggiò dolente alla fedele amica che gemeva ancor lei sotto la pressione di quelle dita nervose.

Commossi, i genitori videro quel muto dolore straziante, s'interrogarono negli occhi, e concordi si dissero: Aspreno non è più felice.

— Chè farai? domandava tremante la buona madre amorosa.

— Non temere, provvederò, rispose piano il marito.

CAPITOLO XIX.

Ritta in piedi nel vano dell'ampio calcone illuminato dall'ultimo raggio del sole morente, Flavia giocarellava tol candido ventaglio di penne, ostenbando la calma più perfetta, mentre nel cuore ruggiva fremente la tempesta.

Pallida e severa, la contessa madre fissava gli occhi scrutatori sul bel volto freddo della nuora, e ad una ad una, nell'anima addolorata della vecchia contessa, si sfrondavano le speranze e le illusioni altra volta concepite sulla sposa del suo Fernando.

— E così, disse ad un tratto la vecchia dama, siete proprio decisa di abbandonarmi di nuovo?

— Abbandonare! ecco un verbo fuori di posto, signora. Rimaritandomi, non intendo per nulla tralasciar di pensare a voi e di vedere la madre di colui che fu per me l'amico migliore.

— La moglie del conte d'Oranza, cessa di essere la nuora della contessa y Alvarez... Colei che surroga il nome di mio figlio, il nome di un gentiluomo che io non conosco, non ha più alcun diritto all'affetto del mio cuore.

— In tal caso, non dimenticate, contessa, che siete voi che mi chiudete la vostra porta.

— Ebbene, sì, sono io. Che necessità avete voi di rimaritarvi? Tanto vi scotta il suolo di Spagna, per lasciarlo non appena arrivata, per decidervi ad abbandonarlo per sempre?

— Io sono ancora giovane, contessa ed ho il diritto di essere ancora felice.

— Convenite mia cara, che non amavate vostro marito quanto egli si meritava; che se ciò fosse stato, non pensereste ad unire la vostra vita a quella di un altro. Giovane... Ma io rimasi vedova ben più giovane di voi, e non mi passò nemmeno per la mente l'idea di un secondo matrimonio. A vent'anni, ascoltatemi bene, a vent'anni con Fernando appena venuto alla luce dovetti prendere le gramaglie vedovili, e ritirarmi dal mondo. Che cosa avrei fatto giovane e sola in mezzo ad esso?

— Voi eravate ricca, ed io... io sono rovinata. Come vivere da qui innanzi?

— Maritate Carmelita. Voi resterete meco; la sostanza che mi rimane è più che sufficiente per due signore come noi.

— Carmelita non si mariterà, se io non concedo al conte d'Oranza la mia mano.

— E' un negoziato dunque, non un matrimonio d'amore quello di vostra figlia... Garantite voi della sua felicità?

— E perchè non sarà felice, se avrà un nome illustre, innumerevoli ricchezze?

Glaciale la contessa madre si levò, e squadrando di una fredda occhiata la sua interlocutrice, soggiunse sprezzante:

— Tardi ho compreso tutto ciò che d'egoismo e di cupidigia rinchiude il vostro cuore; voi sapeste a meraviglia giuocare la commedia col mio povero figlio, ma ora che tutto è finito, non vi curate più di infingervi per quello che non siete. Sta bene, signora. Vostra figlia non avrà nulla da rimpiangere, perchè è simile a voi, che anteponete al disopra di tutto, il Dio dell'oro. Basta così; questa sarà l'ultima volta che ci vediamo, perchè vi ripeto, la casa ed il cuore sempre ospitali alla vedova Alvarez, si chiudono entrambi all'ignota contessa d'Oranza, e permetterete, credo, che io disponga a mio piacere del poco che mi rimane. Che sarebbe per la nipote straricca, la meschina sostanza della nonna? Una goccia d'acqua in un lago... Colla vostra fine perspicacia avrete compreso che questo è un congedo...

— Non dubitate signora, ho ben capito quello che mi avete detto, permettemi solo di chiedere se sul castello di Madrid avete ancora qualche diritto...

(Continua.)

risentito dai soci, se alle loro ordinazioni si desse corso con perfosfato non prodotto dallo Stabilimento sociale, ma di uguale bontà e di prezzo uguale, se non inferiore. Del resto nulla è immutabile a questo mondo; e certo, se il Consiglio d'amministrazione della Fabbrica di Portogruaro l'avesse richiesto, avrebbe anche ben facilmente ottenuto dall'assemblea dei soci la più ampia dispensa da questo preteso «impegno d'onore» il di cui mantenimento obbligava la Fabbrica ad una forte spesa senza un vantaggio qualsiasi ed anzi con evidentissimo danno.

Quell'assemblea, dalla quale il Consiglio si riprometteva di ottenere ben altri e più importanti emendamenti dello Statuto, quale l'obbligo di non vendere a non soci, e perfino il consolidamento del capitale azionario con divieto di ulteriore emissione di azioni, non avrebbe certo rifiutato di riservare a tempi migliori un affatto inutile incremento della potenzialità di produzione dello Stabilimento sociale; ed avrebbe anzi elogiato il Consiglio di aver raggiunto lo scopo, per cui la Fabbrica era sorta, senza bisogno di ulteriori investimenti di capitale, che un'amara esperienza già dimostrava sarebbero stati infruttiferi, le quante volte fossero sfuggiti a perdite rovinose.

Su questa via di conciliazione mai non venne — e deliberatamente non volle venire — il Consiglio d'amministrazione della Fabbrica di Portogruaro, che alla conclusione dell'accordo preferì la lotta, unicamente per l'insano desiderio di sottrarre agli esistenti stabilimenti di produzione una parte del loro abituale mercato, per ingrandire sulle loro rovine e per perpetuare una crisi funesta per tutti.

Il giudizio degli imparziali però farà giustizia delle calunnie sparse sugli scopi della Società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici; e la condotta di questa anche nell'insorto dissidio colla Fabbrica di Portogruaro, dovrà essere riconosciuta improntata sempre a quella serietà d'intenti ed a quel leale disinteresse, a cui fin dalle sue prime origini essa Società in ogni suo rapporto con soci e con terzi si è mai sempre attenuta.

FINE.

DA GORIZIA.

15 ottobre.

Polemiche «ospitalizie.» — Queste continuano. Ora sono scesi nell'arringo tre medici dell'ospitale femminile, i quali trovano di doversi difendere, (dicono essi; ma viceversa non furono attaccati), visto che il Municipio non trova di smentire voci ed accuse che rguardano l'amministrazione delle suore.

Il podestà, in consiglio comunale, annunciò che sarà fatta, sull'andamento dell'ospitale, una severa richiesta, e che attende il risultato di quella per prendere un qualche deliberato; aggiunse solo che trovava strano che i medici, impiegati del comune, interloquissero nei giornali sopra faccende che non sono di loro competenza.

Piazza Tommaseo. — Il consiglio comunale accoglieva una istanza firmata da molti cittadini, di nominare la piazza finora detta Piazzutta, col nome di Nicolò Tommaseo.

Pellegrini. — Domenica giunsero qui come vi aveva scritto, da Lubiana con treno speciale, oltre un migliaio di pellegrini, diretti alla tomba del cardinale Missia a Monte Santo. Stante il maltempo, presero durante il transito molt'acqua.

Infermo. — Giungono da Trento notizie poco rassicuranti sulla salute di quel vescovo Mons. Valussi, colpito da un insulto aplopletico che gli paralizzò la lingua.

Si fanno già preconizzazioni sul di lui successore...

Sequestri levati. — La Procura di Stato di qui e di Trieste credette di non confermare i sequestri fatti praticare la settimana scorsa per pubblicazione in vari giornali di quanto fu detto al Parlamento ungherese contro il Sovrano. La Procura fece semplicemente restituire le copie dei giornali confiscati.

Esposizione. — Domenica dalle 10 in poi si terrà, in una sala della scuola professionale di perfezionamento, una esposizione di disegni, modelli ed una collezione di guarniture in metallo; e ciò in seguito alla chiusura del corso ambulante di perfezionamenti di falegnami edili.

I vostri conciapelli rimpatriati. — Vi ho scritto più volte dello sciopero dei conciapelli, che da Merna si estese a Rupa. Uno dei proprietari di fabbrica di questa località venne a Udine per prendervi alcuni operai e li condusse a Rupa, non dicendo loro che si trattava di sostituir scioperanti. Venuti a conoscenza di ciò, gli scioperanti mandarono un messaggio agli udinesi, esortandoli ad abbandonare immediatamente il lavoro.

Gli udinesi, però appena saputo che si trovavano in terra di sciopero, all'insaputa del padrone della fabbrica, vennero sabato notte, sotto una pioggia dirotta, a Gorizia, donde presero il treno per Udine, in ciò aiutanti dalla Direzione della Beneficenza italiana.

Cronaca Provinciale

Trasaghis.

Ripresa di comunicazioni.

14 ottobre. (*Veritas*) — Ieri venne ripreso il servizio postale stato interrotto dall'ingrossarsi delle acque. Anche la strada Trasaghis-Alesso venne in qualche punto riattata e così pure il ponte in legno sul canale-emissario del lago. Tuttavia, rendendosi il servizio postale sempre difficile specie in questa stagione, non sarebbe male che venissero migliorate le condizioni del Procaccia, il quale deve andare alla stazione di Gemona pel diretto della mattina, e poi fare la distribuzione nelle frazioni del Comune eccetto Peonis, percorrendo giornalmente una buona trentina di km. pagarsi il passo barca e mantenersi il cavallo: e tutto ciò per pochi centesimi al giorno. Grasso quel dindio!..

Ciseris.

Tutto per l'istruzione agraria. — *14 ottobre.* — Il consiglio comunale votò lire 60 (cioè lire 20 per ogni mille abitanti o frazione di migliaio) proposte dalla associazione agraria quale concorso dei comuni alla riorganizzazione alla cattedre ambulante di agricoltura. Fu inoltre acquistato, nei press del costruendo edificio municipale, un appezzamento di terreno, che sarà adibito per il campicello sperimentale ad uso della scuola.

Mi si dice che anche Lusevera abb'a votato lire 60 per l'annuo contributo surricordato. Ciò dimostra il favore per l'utile iniziativa di queste intelligenti e attive popolazioni.

Cividale.

La Nuova Latteria di Spessa.

Ieri 15 corr. ebbe luogo a Spessa di Cividale una modesta e quanto mai simpatica cerimonia: l'inaugurazione della nuova latteria cooperativa, sorta per lodevole impulso e tenace volere del dott. cav. Domenico Rubini e del sig. Vittorio Mareschi.

Presenziarono all'inaugurazione la sig. Caterina Cernazai, la sig. Teresa Rubini e la sig. Braida-Chantal, il Monsig. Giovanni Drusnig, il sig. Parroco e il sig. Cappellano di Ioplis, il sig. Pietro Rubini, il cav. Ruggero Morgante Sindaco di Cividale, il dott. cav. D. Rubini, il sig. V. Mareschi presidente della latteria, il dott. D. Dorigo, dell'*Associazione* Agraria friulana.

Dopo la benedizione dei locali fatta da Monsig. Drusnig, vennero espressi fervidi voti di prosperità con gentili ed elette parole dalla sig. C. Cernazai, dal cav. R. Morgante e dal dott D. Rubini, alla nuova latteria cooperativa, che inaugurò la sua vita con i più lieti auspici.

I begli ambienti avredati di tutto quello che può occorrere per una ottima lavorazione del burro e del formaggio; la diligente preparazione di ciò che è necessario per un perfetto funzionamento della latteria, ci stanno a dimostrare all'evidenza da quanto sapere e da quanta volontà siano stati animati gli egregi fondatari della latteria di Spessa.

Non dubitiamo che tutti gli agricoltori di Spessa e di Ipplis, anche quelli che non vedono ora con molto entusiasmo la nuova latteria, un po' per sentimento di gratitudine verso chi si prese tanto a cuore il loro bene economico e un po', e specialmente anzi, per loro proprio interesse, non mancheranno all'appello e si affretteranno ad affidare buona parte del loro latte alla lavorazione abile e diligente del casaro.

Le persuasioni maggiori si avranno poi, quando i bei pani di burro e le ottime forme di formaggio verranno a stuzzicare l'appetito anche ai più retrivi.

Avremo in fine quale evidente corollario di questa provvida istituzione, un notevole aumento di vacche, più belle e più lattifere, e una maggiore cura nella coltivazione dei prati per renderli più buoni e produttivi.

Meritato è quindi il plauso che tributiamo al sig. dott. D. Rubini e al sig. G. Mareschi perchè seppero con così forte spirito di filantropia e di progresso scuotere le energie degli agricoltori e avviarle con la potente leva della cooperazione alla conquista del loro benessere economico.

15 ottobre. — **Cosa intendono fare qui i clericali nei locali affittati.** — Una circolare dell'Arcivescovo annuncia la istituzione di una «Scuola preparatoria «delle classi ginnasiali del Seminario «arcivescovile di Udine»; scuola che si aprirebbe qui, appunto nei locali affittati del locale già Carbonaro. Dice l'Arcivescovo che il Seminario diocesano è in continuo aumento; che un lamento, però, e quasi universale, egli udì più volte, causa la mancanza di «un luogo ove possano essere collocati «per un congruo apparecchio, quei «giovanetti di ottime speranze, che «avendo terminata la III.a classe ele «mentare, non possono presentarsi alla «prima ginnasiale del Seminario per «deficienza d'istruzione, nè possono «convenientemente istruirsi per mancanza delle *classi elementari superiori* «nel proprio paese: ed anche ove «queste esistono, il programma troppo «vasto non corrisponde a dare quegli «elementi fondamentali tanto necessari per uno studio classico.»

Altra volta il Seminario ebbe la scuola — istituita dall'arcivescovo Emanuele Lodi —, che durò, sebbene con qualche interruzione, fino al 1873. Da quell'epoca le tristi circostanze dei tempi non permisero di riaprirla; e ben se ne avvertì il danno non solo nella maggior difficoltà, ma altresì nel minor profitto nell'apprendere la lingua latina, che è la lingua della Chiesa. «Ora vi si provvede, approfittando della disposizione del canonico Pietro Bernardis, con la istituzione di quella scuola. Affinchè poi tutti vi possano accedere, la retta fissata è di sole 20 lire mensili — insufficienti, malgrado i redditi attuali dell'istituto: ma l'Arcivescovo spera in altri «benefattori».

Trasporto d'un arrestato. — *15 ottobre* — Ieri mattina è stato tradotto a queste carceri mandamentali quel bel soggetto di Bergnach Antonio di Grimacco che fu sorpreso dai suoi compaesani in una cantina da cui aveva sottratto gli *oggetti ieri nominati.*

Banda cittadina — Stasera la nostra banda cittadina, diretta da quell'egregia persona che è il distintissimo maestro Teza, ha suonato vari pezzi applauditi, fra cui uno del *Nabucco* che venne molto gustato.

Monte di Pietà. — Per effetto delle riforme introdotte nello Statuto organico del nostro Monte di Pietà, superiormente approvate, nell'interesse del pubblico e della beneficenza, vennero abolite le ferie autunnali.

Così il P. I. d'ora innanzi resterà aperto tutto l'anno.

Il provvedimento è anche di carattere previdente nei riguardi del prossimo funzionamento della Cassa di Risparmio presso l'Istituto stesso.

Lestizza

Cose del Comune. — *14 ottobre.* — Abbiamo, per anni parecchi, avuto a capo della nostra amministrazione quella simpatica e compitissima persona ch'è il signor Giuseppe Polami Jacotti, il quale, con le sue ben conosciute qualità di mente e di cuore e con quell'attività e serietà di propositi che gli sono proprie, seppe mettere l'amministrazione locale nel massimo assetto ed acquistarsi la stima e la benevolenza generale degli amministrati.

Ma egli, e fu vero danno per il Comune, ancora verso la metà del passato maggio, rassegnò le sue dimissioni da Sindaco; e nulla valse a rimuoverlo dalla presa determinazione: non l'averle Giunta e Consiglio respinte, non le premure e le preghiere di stimabili persone del luogo per indurlo a ritirarle. A tutti egli rispose bonariamente, che troppo onore gli facevano con tali insistenze, delle quali porgeva sentite grazie; ch'egli aveva cercato di fare quanto poteva, ben soddisfatto e lieto di sentir giudicata la sua opera come vantaggiosa al Comune: ma che non poteva in nessun modo corrispondere ai loro desideri.

Le cose stavano a questo modo, quando il 30 del passato mese, il nuovo consiglio, radunatosi, procedeva alle nomine del Sindaco e della Giunta. Il risultato si fu un generale malcontento, ch'è desiderabile non vada accentuandosi più di così.

Fagagna

Le difficoltà per la nomina del Sindaco. — *14 ottobre.* — In seguito alla rinuncia da Sindaco, data dal co. Fabio Asquini poco dopo la sua recente nomina; il consiglio era convocato per domenica passata. Senonchè, prescrivendo la legge — per tale nomina — che ci sieno i due terzi almeno dei componenti l'onorevole consesso, tal numero non fu raggiunto, e riesci quindi impossibile procedere alla nuova elezione.

Vedremo nella prossima seduta come finirà la cosa.

Verzegnis.

Per diminuire le fatiche alle lavoratrici dei monti.

15 ottobre. — Chi percorre la nostra Carnia, così nelle sue splendide vallate come nei paesi remoti sulle coste dei monti, non può trattenersi dal commiserare le povere donne, costrette a fatiche improbe per il trasporto di ogni cosa utile alla vita: dal pane quotidiano al mattone per fabbricare la casa, dal fieno per gli animali al mobile per la casetta solitaria dove l'industre e parsimoniosa famigliuola pianterà le sue radici. E certamente si è detto più volte:

— Possibile che non si possa risparmiare e queste infelici così dure fatiche?...

Ecco che ad Intisans, frazione del nostro comune, si tenta di farlo — sull'esempio di altre località fuori di provincia, ma per la prima volta, ch'io mi sappia, nel nostro Friuli.

Intisans è una piccola frazione del nostro Comune. Ivi, l'industriale Felice Paschini ha piantato una funicolare, la cui stazione di partenza è sul monte Forca (proprietà del Comune di Cavazzo) e la stazione di arrivo nella località Taulis in comune di Verzegnis. La funicolare ha da servire per condurre i foraggi di quel monte, giù nel basso: e ciò a mezzo di una corda di ferro lunga ben sei chilometri e mezzo!.. Quanta e quanto disagevole fatica risparmiata al popolo, e massime alle nostre donne!..

L'inaugurazione seguirà nella ventura settimana, probabilmente mercoledì 22 In tanto si lavora a completare il tutto.

Bravo il signor Paschini!.. E sinceri auguri che non solamente l'opera sua trionfi, vincendo ogni difficoltà; ma che trovi anche imitatori nelle altre pieghe montuose del Friuli. Così nobile esempio lo merita.

Sacile.

Piccolo accidente di caccia al cons. prov. Cavarzerani. — (*b. c*) — Il nostro egregio amico Cavarzerani avv. Gio. Batta scappò fortunatamente da un serio pericolo. Si cacciava alla lepre, e nel mentre se ne uccideva una, un pallino (doppio zero), rimbalzando, forse su un sasso, andò a colpirlo a pochissima distanza dell'occhio sinistro. Il piccolo proiettile, incontrando l'osso della mandibola superiore, scattò fuori. In modo che l'amico nostro se la cavò con un po' di sangue e null'altro.

Cordiali congratulazioni.

Meduno

Cose comunali. — La Giunta provinciale amministrativa con recente decreto annullò la nomina dei consiglieri comunali signori Rossi Antonio, Fioretto Domenico, Mari Alessandro e Moretti.

Si ricorrerà alla Corte d'Appello. Le lotte amministrative succedono alle lotte; ciò che fa prevedere non lontana la venuta di un Commissario straordinario per sistemare l'amministrazione e per conciliare gli animi esacerbati.

S. Giorgio della Richinv.

Le furie di un'armenta. — Ieri alle ore 10 circa, il possidente Leonardo Lucchini detto Stel, d'anni 76, in compagnia di sua nuora, conduceva, una armenta attaccata al carro nei propri tenimenti alla Richinvelda.

La bestia improvvisamente imbizzarrivasi dandosi a precipitosa fuga e trascinando per lungo tratto il vecchio che teneva le redini. Gli causò serie contusioni alle braccia ed ancora maggiori alla testa.

Enemonzo

Effetti del tempo. — Anche quassù nella fertile regione Carnica imperversò per parecchi giorni un furioso temporale che arrecò danni. Il fiume Tagliamento essendosi ingrossato, travolse l'argine deviando dal suo corso normale, per cui il canale di presa per l'impianto elettrico che dà luce al paese rimase a secco e gli abitanti dovettero ricorrere al petrolio.

Si sta alacremente riparando all'inconveniente.

Pradamano.

Per una Cooperativa. — In questo capoluogo domenica p. p. ebbe luogo un'adunanza preparatoria, per far sorgere una Cooperativa di consumo, dove l'oratore signor Attilio Da Poli con la maggiore ampiezza, ha discusso l'utilità della cooperazione, così da lasciar senza dubbio ritenere che nel più breve tempo possibile, la utile ed importante istituzione sarà un fatto compiuto.

Gli intervenuti erano un centinaio, di cui circa sessanta capi di famiglia. Si deliberò poi di tenere, nella prossima domenica, una seconda riunione, per nominare un comitato provvisorio il quale provveda all'attuazione del progetto ed a raccogliere le adesioni.

Flaibano

Ricorso respinto. — *13 ottobre.* — La Giunta prov. amm. nella sua adunanza del 27 p. p. settembre ha respinto il ricorso presentato dagli elettori Picco Osvaldo e Fabbro Pietro, tendente ad ottenere l'annullamento delle elezioni amministrative del 29 giugno p. p.

Detto ricorso non venne accettato, perchè il verbale delle elezioni non conteneva nessun pretesto, stantechè le operazioni elettorali non presentavano nessuna traccia di irregolarità. Ma i cavilli saranno sempre cavilli!

Codroipo.

Polemiche cittadine... ed extra.

A proposito della mancata nomina del maestro sig. Caneva.

Condoglianze e... congratulazioni!

Con questo titolo, ci scrive il nostro corrispondente da Codroipo:

Permettete che io esprima una mia opinione, che è in opposizione alla vostra e che riguarda il vostro Consiglio Comunale il quale ha respinto la proposta nomina dell'*unico* candidato de Caneva Giobatta, direttore didattico di Codroipo, al posto di maestro delle Scuole Urbane maschili di Udine, per il solo motivo che egli ha superato di *qualche mese* il limite d'età fissato a 35 anni.

Non approvo tale deliberazione; voi invece ve ne compiaceste, perchè viene a suffragare le ragioni dalla *Patria* sostenute con tanto calore a proposito della grazia per l'Uccellis accordata alla fanciulla Pigost, alle quali vostre ragioni non posso associarmi.

Se al posto di maestro nelle scuole urbane maschili, fossero stati proposti dalla Commissione esaminatrice due concorrenti di *pari merito*, uno dei quali non avesse raggiunto il 35.mo anno, era logico che si dovesse sacrificare il sig. de Caneva; ma dal momento che venne proposto *lui solo*, dopochè negli esami brillantemente sostenuti ha dato prova non dubbia della sua non comune intelligenza e coltura, con tutto il rispetto che ho per il Consiglio Comunale di Udine, giudico un *eccesso di pedanteria* la deliberazione presa di respingere la nomina del sig. de Caneva, per la meschina ragione che egli ha superato di uno o due mesi il limite dell'età stabilito, e dal momento che l'approvare la nomina non sarebbe stato da parte del Consiglio un atto di favoritismo perchè concorrenti non ve ne erano.

Porgo quindi le mie più sentite condoglianze al Comune di Udine e le mie più vive congratulazioni al Comune di Codroipo: al primo perchè ha perduto, al secondo perchè ha conservato un distintissimo insegnante, qual'è il nostro direttore didattico sig. Gio. Batta de Caneva.

—

Come possono giudicare i lettori, noi spingiamo il nostro desiderio di *essere* (non ci importa proprio nulla il *parere*) imparziali, fino al punto da stampare integralmente anche i pareri contrari al nostro. Che il pubblico apprezzi lui, le ragioni pro e contro, e formuli i suoi giudizi. Il nostro, è immutato: la *regolarità*, cioè l'osservanza delle regole stabilite dalle leggi positive o dalle norme regolamentari o dai *patti* dei concorsi, sono l'unica salvaguardia per i cittadini che si fa giustizia, che, non si usano parzialità o favoritismi che non si commettono abusi.

La seduta del Consiglio Comunale. — *15 ottobre (B).* — Oggi alle ore 14 il Consiglio Comunale tenne seduta. All'atto dell'apertura erano presenti 13 consiglieri; nel corso della discussione ne intervennero altri 3.

I posti riservati al pubblico erano discretamente occupati.

I.o Nomina del presidente della Congregazione di Carità. Il sindaco dice che si fanno correre diversi nomi, fra i quali quelli di Toffoli Gaspare, Don Antonio Snaidero ed altri; che la Giunta proporrebbe il primo, e spera la votazione riesca secondo i suoi intendimenti. Difatti, è eletto Toffoli Gaspare, con 12 voti su 13.

II.o Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione stessa. Riescono i signori Luigi Cozzi e Antonio Zoratti.

III. Commissione della tassa di famiglia per l'anno 1903 1904.

Ebbero la maggioranza: Rivoldini Gregorio, De Paulis Raimondo, Pittoni Odorico, Zanelli Dr. Ugo, Agnola Luigi, e Piccini Giuseppe. A supplenti: Cozzi Osualdo e Luigi Chiaruttini.

IV. Ratifica di alcuni prelevamenti dal fondo di riserva. Sindaco e Segretario spiegano in cosa essi consistano e vengono senz'altro approvati per alzata di mano.

Si approva pure il Consuntivo 1901 della Congregazione di Carità ed il preventivo per il 1903.

Su quest'ultimo, il Cons. Conte Rota vorrebbe che per la Congregazione di Carità venisse ogni anno stabilita una somma, per esempio lire 3000, per non salire ad una cifra indefinita, come è avvenuto in altri Comuni.

Il sindaco accetta la raccomandazione; se ne tratterà in sede di bilancio.

V.o Approvazione della spesa per la Cattedra ambulante di Agricoltura.

Il sindaco spiega di che cosa si tratta. La Cattedra ambulante; egli dice, è sorta per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana e si esplica col mandare in turno alcuni professori nei Comuni, a tener lezioni e conferenze, ad istruire gli agricoltori, due volte al mese, a fare dei sopra luogo, ogni qual volta vengano richiesti. Questi professori si fanno iniziatori, dove è sentito il bisogno, di latterie sociali, essicatoi per bozzoli ecc. ecc.

Il co. Rota aggiunge altri schiarimenti; dice che il Governo concorse con 1000 lire, la Cassa di risparmio 1000, la Provincia 1000 per ogni Cattedra ambulante; ma questo denaro non essendo sufficiente a coprire tutte le spese, fa bisogno che i Comuni aiutino. Si tratta non solo di spingere il progresso dell'Agricoltura, fare un passo innanzi nelle Colture, ma anche di provvedimenti di difesa. Siamo minacciati dalla fillossera, dalla diaspis pentagona; la Cattedra ambulante può riuscirci efficacissima ausiliatrice nel combatterle; i professori esaminando i terreni, scopriranno facilmente il male

o suggeriranno prontamente i rimedi, scongiurando grossi guai.

Fa plauso al professore cav. Pecile che si dedica con tanto amore alla agricoltura ed a tutto ciò che ad essa è inerente, come il miglioramento delle razze bovine, perfosfati, istituzione di latterie ecc. Il contributo che l'Associazione agraria chiede ai Comuni per la Cattedra ambulante, è 20 lire per ogni 1000 abitanti. Egli proporrebbe al Comune di Codroipo di fissare lire 150. Riflettete — conchiude — che se l'agricoltura è prospera è un bene per tutti; se va male, ogni classe di cittadini ne risente le conseguenze.

Per la somma da fissare mi rimetto in ogni modo alle decisioni della Giunta.

Il Cav. Luzzatto propone che il Comune voti una determinata somma, purchè la Cattedra ambulante s'a costituita da un professore fisso e non dai soliti conferenzieri.

Co. Rota: L'Associazione Agraria ha fatto sempre bene e mettendole delle condizioni, sarebbe come un dubitare dell'operato suo.

Cav. Luzzatto: Voglio dire che il sindaco si incarichi come lui di esprimere questo nostro desiderio.

Il Sindaco tiene conto delle raccomandazioni del Cav. Luzzatto per un titolare fisso alla Cattedra; di quella del D.r Ugo Zanelli e Piccini Luigi, perchè le lezioni o conferenze agrarie non siano tenute nei giorni di martedì, e della raccomandazione di Deganutti, che dette conferenze avvengano una volta a Codroipo, un altra a Pozzo e così per turno nelle altre frazioni.

Dice che la giunta propone lire 120 annue per la Cattedra, e ciò per il periodo di 5 anni.

Il Consiglio approva.

VIII.o Provvedimenti sulla condotta medica.

Il Sindaco dice che la Giunta troverebbe opportuno che fosse nominato un secondo medico; però si rimette alle decisioni del Consiglio.

Co. Rota e cav. Luzzatto combattono la proposta, e spiegano il perchè della loro opposizione.

Piccini si associa ad essi.

Sindaco: La Giunta non insiste nella sua proposta; faccio però osservare che molti comunisti sono lusingati di avere un secondo medico.

Dott. Zanelli. Sta bene, ma questi comunisti lo facciano sapere, se credono, non con parole vaghe, ma con proposte concrete.

Si termina col votare per un'altro anno di prova, salvo a provvedere quando i bisogni lo richiedessero.

L'ultimo oggetto porta:

Provvedimenti per il segretario comunale. La discussione è fatta a porte chiuse.

Il Consiglio delibera di passare alla nomina senza concorso e di elevare al posto di segretario, l'attuale vice segretario signor Agostino Cavarzere.

Altri oggetti sono rimandati.

Tolmezzo.

Minaccia rivoltellare un furiere ed è arrestato.

L'altra sera non sappiamo cosa pensare del corrispondente, che non ce ne informò), in una osteria il furriere del settimo alpini signor Gino Formi stava centellinando un bicchiere di vino e scambiando qualche parola con la formosa figlia dell'oste.

Di lì a poco entrò il chincagliere Antonio Boz il quale cominciò a molestare il furiere. Una parola tira l'altra, peggio delle ciliegie, e l'alterco assunse un diapason piuttosto elevato; quando il Boz, cavata una rivoltella, minacciò il furiere...

Ma ecco in quella capitare i reali carapinieri, che trassero il bollente in arresto, per porto d'arma e per minaccie.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 — 10 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.2	753.3	753.9	752.7
Umido relativo . .	85	69	85	—
Stato del cielo . .	sereno	misto	misto	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2-NE	c. ENE
Term. centig. . . .	15.4	18.7	15.5	14.5

Temperatura

Giorno 15	massima	19.7
	minima.	11.4
	minima all'aperto	10.6
Giorno 16	minima.	12.2
	minima all'aperto	11.3

Uccellatore... uccellato.

Marco Rizzi di Alessandro d'anni 18 lavorante al Cotonificio, abitante ai Rizzi 56, era ad uccellare in quei pressi privo di licenza. La guardia Botussi lo colse, gli sequestrò due gabbie e cinque uccelli di richiamo. Verrà denunciato.

La demenza di un ferroviere.

Iernotte verso le 11 alla Stazione ferroviaria avveniva una scena pietosa. Certo Pietro Segala fu Pietro, addetto alla ferrovia nel personale viaggiante, dava evidenti segni di alienazione mentale, commettendo ogni sorta di stranezze. Per parecchie ore prima aveva fatto altrettanto in via cel Posta.

Le guardie di città riuscirono ad accompagnarlo in caserma e poscia all'ospitale ove fu trattenuto e passato in sala di osservazione perchè effettivamente ritenuto demente.

Il latte annacquato.

Domenica Comuzzi fu Angelo maritata Cucchini d'anni 40 da Feletto Umberto fu sorpresa dal vigile Chiandetti che teneva un recipiente contenente circa 10 litri di latte col 30 per cento circa d'acqua. Dopo il sequestro lo faceva sparire, approffittando di un momento in cui il vigile attendeva ad altra operazione, gettandolo sulla pubblica via. La Comuzzi venne denunciata al Pretore.

Ragazzo prepotente.

Il vigile Masolini accompagnò alla P. S. certo Angelo Romanelli di Giov. Battista d'anni 12 fornaio abitante in via Aquileia 15, perchè volendo entrare a viva forza al campo dei giuochi e trovata opposizione da parte di Pietro Pellarini d'anni 10, incaricato della custodia dell'ingresso, lo schiaffeggiava. Il Delegato di P. S. gli fece una buona ramanzina.

Caduto da un fienile.

Ieri venne visitato all'Ospitale Ermenegildo Giorgiutti di Angelo d'anni 11 per frattura della tibia sinistra. Guarirà entro 30 giorni. Il Giorgiutti riportò la frattura cadendo da un fienile dall'altezza di metri 4 circa, essendo scivolato dalla scala cogli zoccoli affatto nuovi.

Contuso e morsicato.

Venne medicato iersera all'Ospitale il falegname Luigi Da Nipoti di Domenico d'anni 19 per contusioni ed escoriazioni alla faccia al collo ed alle dita della mano destra, nonchè morsicatura all'avambraccio sinistro. Tutto questo po' po' di roba il Da Nipote riportò in rissa; guarirà però entro otto giorni.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 16 ottobre dalle ore 19 alle 20 30 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia (Imitazioni)	
2. Ouverture in (Fa)	Montico
3. Valser (Serenata spagnuola)	Metra
4. Serenata e coro (Erodiade)	Massenet
5. Duetto, terzetto e finale (IV Gioconda)	Ponchielli
6. Marcia (Eroi)	Montico

Orario invernale del Tramvia a Vapore Udine S. Daniele.

Con oggi 16 ottobre, è andato in attività il nuovo Orario Invernale della Tramvia suddetto, e che durerà fino al 31 marzo 1903.

I lettori lo troveranno in quarta pagina del giornale.

Vita militare.

Di Colloredo Mels Giuseppe tenente 26.o reggimento fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Curti Romildo sottotenente 79.o reggimento fanteria e *Martelli Ulrico* sottotenente 7. reggimento alpini, promossi tenenti, continuando nell'attuale destinazione.

Villani Giovanni capitano incaricato della direzione del deposito allevamento cavalli di Palmanova, nominato maggiore e direttore del deposito di cui sopra.

Toso cav Cesare capitano reggimento cavalleggeri Saluzzo nominato vice direttore del deposito allevamento cavalli Persano.

Di Prampero co. Giacomo, tenente reggimento cavalleggeri Saluzzo, nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale conte Del Magno comandante il 5.o corpo d'armata.

Oddo Emilio sottotenente di artiglieria in aspettativa a Udine, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1902 e destinato alla scuola d'applicazione artiglieria e genio.

Pizzocolo Ognibene tenente medico 79.o reggimento fanteria promosso capitano e destinato al 23.o reggimento fanteria.

Margotta Cesare tenente medico 7.o reggimento alpini, promosso capitano e destinato al 79 o reggimento fanteria. (ascelta).

Pezzoni Giovanni sottotenente medico 47.o reggimento fanteria trasferito al reggimento cavalleggeri Saluzzo.

Pascale Costantino capitano contabile 79.o reggimento fanteria, trasferito al panificio di Ancona (consegnatario).

Mantegazza Ernesto tenente contabile distretto di Milano trasferito al 79.o reggimento fanteria.

Boari cav. Anselmo capitano in posizione di servizio ausigliario del personale permanente dei distretti ed in servizio temporaneo al 7.o reggimento alpini cesa dal servizio stesso a sua domanda, dal 1 ottobre 1902,

«Diffida»

Per solvaguardarsi dalle numerose mistificazioni ed imitazioni dell'Amaro Bareggi a base di Ferro China Rabarbaro, chiedere sempre «*Amaro Bareggi dei frat. E. G. Bareggi*» soli ed unici preparatori.

E. G. frat. Bareggi Padova.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 16 ottobre a L. 100.04.

Posta economica.

Corrispondente, Codroipo. — Ricevemmo la sua di jeri soltanto a mezzogiorno. All'ufficio postale ci dissero che *l'ambulante*, anzichè deporla a Udine, l'aveva «appoggiata» chi sa dove, donde poi ritornò indietro. Sarà così; ma poichè il caso ripetesi di frequente, bisogna dire che il servizio *ambulante* delle R. Poste è proprio un servizio... da ammalati!

Biblioteca comunale.

Da oggi incomincia l'orario invernale, cioè dalle ore 8.12 ant. all'1. pom. e dalle 7.12 pom. alle 10 Resta fisso l'orario festivo.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Al trattenimento famigliare di jeri sera intervenne pubblico numerosissimo.

Il prestidigitatore sig. prof. Bassi conte Ricciotti riesci ad intrattenere per quasi due ore gli intervenuti eseguendo con molta abilità dei bellissimi giuochi. Fu sempre applaudito.

Negli intermezzi il sig. Annibale Morgante esegui diversi brani musicali con un suo pianomelodico.

Teatro Nazionale.

Concorso straordinario di pubblico ieri sera alla serata d'onore della brava sig.na Ines Bozzini (*Miss Legnetti*). La seratante cantò con molta grazia la romanza *Ideale* ed il valtzer *Eltas*. Fu applauditissima. Ebbe pure applausi il sig. Nardelli che suonò molto bene un a *solo* per violino.

—

Questa sera ultima replica definitiva dell'operetta *Sant'arellina* e della pantomina inglese *La Fortuna di Pierrot*.

Precederanno gli esercizi alla corda volante del fantoccio inglese Mister Tommis

Corso delle monete.

Austria Cor.	104.70	Germania.	122 60
Romania	98,50	Napoleoni	20,00
Ster inglesi.	25.05		

Notizie telegrafiche.

Disgrazia in una palestra.

Saida (*Algeria*) — 15. — Nella palestra di ginnastica crollò un palco in costruzione. Un muratore rimase ucciso e undici operai feriti, dei quali cinque gravemente.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 988

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Tramonti di Sotto.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 30 Novembre 1902 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 1100 (mille e cento) nètte da ricchezza mobile pagabili a rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti di legge e quegli altri, che credessero atti per la propria raccomandazione.

La nomina è di spettanza del Consiglio ed avrà la durata di un'anno, salvo riconferma.

L'eletto dovrà assumere le funzioni al 1. febbraio 1903; ed in caso di mancanza sarà decaduto dalla nomina.

Tramonti di Sotto, li 6 Ottobre 1902.

Il Sindaco.

Cozzi Pasquale 277

Accettazione di eredità. — Pretura di Ampezzo. Lucchini Antonini di Sauris, nell'interesse proprio e dei suoi figli, ha accettata la eredità del rispettivo marito e padre Trejero Osvaldo.

Luigi Montico gerente responsabile

Questa mattina dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione, rendeva l'anima a Dio

Cremese Giuseppe

d'anni 60.

La moglie, i figli, le figlie, ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Udine, 16 Ottobre 1902.

I funerali seguiranno domani, alle ore 9 partendo dalla casa in Via Bertaldia N. 31.

La presente serve per partecipazione personale.

—

Giuseppe Cremese, di cui si annuncia qui sopra il decesso, era padre all'impaginatore del nostro giornale, cui facciamo le più sentite condoglianze.

Ringraziamento

Veramente commossa e riconoscente per le premurose cure e paterne attenzioni usatemi nel periodo in cui fui ricoverata all'ospitale per la difficile operazione della cisto-ov j1,1) mancherei ad un doveroso obbligo se pubblicamente non esprimessi i miei sentimenti di gratitudine all'egregio prof. Rieppi anzitutto per l'interessamento che si compiacque manifestarmi, e poi per la Reverenda madre superiora, suore ed assistenti che con ogni mezzo procurarono di sollevare i miei dolori ed incoraggiare il mio spirito.

Questo attestato di viva riconoscenza io mando a quei benefattori dell'umanità, ai quali non riuscirà sgradito perchè dettato dal cuore.

Udine 15 ottobre 1902.

Maria Toffoloni Vigola

1) Pesava ben ventitre chilogrammi.

Confezione su misura, sollecit.ne nell'esecuzione

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — *Corredi per Sposa e da Casa.* Tele a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

N. 282

Regg. Cavall. Saluzzo (12).

Si posta a conoscenza che il suddetto Reggimento porrà alla vendita all'asta pubblica il giorno 25 ottobre alle ore 9 nel giardino pubblico in Udine N. 39 Cavalli di riforma, ed il giorno 28 ottobre in Treviso mercato di Bestiame N. 17 cavalli pure di riforma.

Per ordine dell'Autorità superiore, ai detti cavalli, non sarà impressa la lettera R. a fuoco nè alcuna marca relativa alla riforma.

Il Segretario del Consiglio.

Capitano Salvadori Vittorio

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi, come «liquore eupeptico e tonico» 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla Farmacia Filippuzzi

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. 6

D'affittarsi

Vasto locale a pianoterra

posizione centrale

per uso Scrittorio o Negozio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale. 281

Signorina tedesca patentata (maestra pure d'Italiano) fa un corso di lingua francese e uno di lingua tedesca.

Lunedì, Mercoledì e Venerdì per ragazzi.

Martedì, Giovedì e Sabato per ragazze.

Per schiarimenti rivolgersi: Via Mazzini 4.

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica di*

SALES

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici:

45 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, spedisce gratis l'Opuscolo

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a **L. UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa Casa.

In UDINE presso i sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filipuzzi, Tonini, Manganotti, Miani, L. V. Beltrame; Minisini negoziante.* — In GEMONA presso la Farmacia *Luigi Billiani.*

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnica industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime. 106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi.240

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 75.

D'AFFITTARE

in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

ex GIACOMELLI.

Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli

VIA GRAZZANO 25

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba il loro colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualsiasi essi siano.*

E. SALLÈS. Prof.-Chem., 73, Rue Turbigo, PARIS* - Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Prof. L. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

RICERCASI

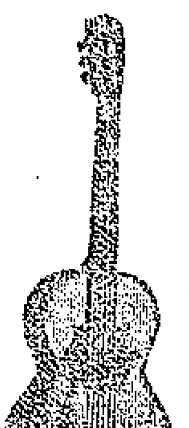
una direttrice per famiglia signorile in Provincia, che sappia anche cucinare. Preferibile donna fra i trenta e i quaranta anni. Informazioni presso il Giornale. 276

MANDOLINO in palissandro o tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o

VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o

CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.



Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

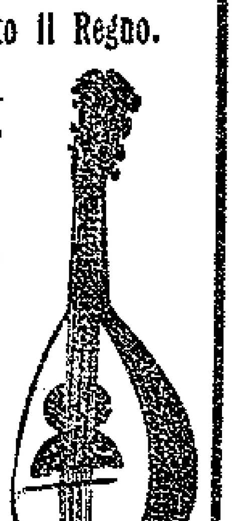
Mandolino Regina

Lire **9,75** (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*



TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente se ne prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

F. Cogolo callista provetto Via Grazzano, N. 73

VICHY-GIOMMI STERILIZZATA

Cesta con 25 bottiglie **L. 9.50** — Cesta con 50 bottiglie **L. 18.50**

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI **A. GIOMMI e C.**

Milano* — *Torino* — *Bologna* — *Pesaro

Via Lomazzo, 7 — si preparano anche le acque: — Via Branca, 21

Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad

«Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere.»

«Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma.»

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,,

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, *incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.*

Senza molle d'acciaio, dannose o moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermidori, touristi, bambini, ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.

Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA

Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
M. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.25	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.26	18.39	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.36	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
A. 5.20	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	16.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.10	19.16	D. 18.39	20.05

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.53
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.21

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.41	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.20	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	17.30	18.45	—.—

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Pescolle N. 5.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

La promessa è un debito

Così dice il proverbio. Ma quanto più grande, il debito di onorare le tombe dei poveri trapassati! Le loro ultime raccomandazioni, i loro ultimi sguardi son perchè ci ricordiamo di loro. Approssimandosi il mesto giorno, in ogni casa e famiglia si ricordano i poveri morti. Pensiamoci a tempo!

Avendo poi un cimitero degno di Città Capitale specie cogli ultimi lavori compiuti a cura dell'onorevole Sig. Cav. Rizzani, che l'atrio imponente risalta come, un vero gioiello d'arte, avendo fedelmente conservato il disegno dell'illustre Ing. Presani; chi non vorrà ricordare con decorosa memoria le tombe dei suoi cari? Un fiore, un lumicino, un simbolo qualunque di pietà e di dolore dovranno fregiare ogni tomba!

La Ditta Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, è fornita per la circostanza di centinaia di lampade, di fanali, di piedestalli in ferro battuto e di braccialetti in tante forme e disegni, e più di centinaia di corone in metallo resistenti alle intemperie. I prezzi vanno da L. 1 e 2 in più al pezzo. Si spediscono gli oggetti anche in provincia e fuori ad ogni richiesta.

Si applicano nastri con dedica a richiesta.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per *formato*, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il mezzo più facile per istruire e occupare piacevolmente loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*